

Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Vogliono trasformare una «prigione» in un califfato. Retto dalla «Sharia», nella sua applicazione più ferrea, feroce, «talebana». Sulla carta l'obiettivo è unico: la distruzione dello Stato di Israele e l'affermazione di un Islam senza compromessi. Nella realtà, la differenza tra Hamas - il movimento al potere a Gaza - e la galassia di gruppi islamici ultra-radicali si sono approfondite; il rapimento e l'omicidio di Vittorio Arrigoni dimostrano quanto lo scontro tra ex solidali possa divenire feroce e pericoloso. I sequestratori del volontario italiano si sono definiti «Salafiti Jihadisti», una sigla

Pulviscolo

Sarebbero centinaia i militanti dei gruppi sunniti più integralisti

guidata da un certo Hesham al Saedni, cittadino egiziano, arrestato da Hamas il mese scorso e considerato legato ad Al Qaeda.

Il «califfato» di Gaza. I gruppi che si richiamano al salafismo, corrente puritana e integralista dell'Islam, avrebbero diverse migliaia di seguaci tra la popolazione di un milione e mezzo di persone della Striscia. Ad Hamas rimproverano di non aver applicato fino in fondo la legge islamica, di essersi politicizzata, di tollerare la comunità di circa 3mila cristiani a Gaza, di ricevere aiuti dall'Iran, ovvero dagli «sciiti», nemici giurati del «vero» Islam sunnita. Pubblicamente, verso di loro, Hamas ha avuto finora un atteggiamento tollerante, cercando di ricomporre il dissenso. Sul terreno, è però più volte Hamas intervenuto per bloccare i loro tentativi di provocare Israele con attacchi lungo il confine. E quando un loro predicatore e leader, Abdel Latif Mussa, proclamò «l'Emirato islamico di Gaza», le milizie di Hamas diedero l'assalto alla moschea salafita di Rafah, nel sud della Striscia. Era l'agosto del 2009.

In nome del salafismo o di Al Qaeda (o di entrambi) sono diverse le denominazioni che sfidano il potere di Hamas a Gaza: a partire da «Ansar al-Sunna» (i seguaci della Sunna) che sferrarono un attacco letale a colpi di razzi contro Israele lo scorso anno e il cui nome



Con la bandiera palestinese Vittorio Arrigoni attende l'abbordaggio di una motovedetta israeliana bordo di un peschereccio

La strategia salafita: portare la legge islamica nella Striscia di Gaza

I rapporti difficili con Hamas accusato di essersi «politicizzato» e non aver applicato la Sharia. L'obiettivo di un «califfato» ai confini con Israele

è usato anche dai ribelli iracheni legati ad Al Qaeda; ci sono poi i «Jund Ansar Allah», o guerrieri di Dio, che hanno compiuto raid contro Israele a cavallo; l'«Esercito dell'Islam», o Jaysh al-Islam, strettamente legato al potente clan dei Doghmush, che aiutò Hamas a catturare il soldato israeliano Gilad Shalit nel 2006, ma che poi ruppe l'alleanza in disaccordo sulla gestione del rapimento di un giornalista della Bbc nel 2007. E ancora la Jaysh al-Ummah, o «Esercito della Nazione», il cui leader Abu Hafs, è stato arrestato da Hamas. Per finire con la Jaljalat, (urlo di guer-

ra), che ha arruolato diversi ex militanti di Hamas.

Questi gruppi «si sono moltiplicati approfittando del periodo di anarchia causato dalla lotta tra Fatah (il partito che guida l'Anp) e Hamas, tra il 2006 e il 2007», si legge nel rapporto del marzo scorso dell'International Crisis Group. In un'intervista rilasciata lo scorso dicembre alla *France presse*, uno dei leader salafiti, Abu al-Bara al-Masri, ha precisato che le loro organizzazioni contano centinaia di militanti. Nel corso degli anni i salafiti hanno lanciato diversi attac-

chi contro istituzioni cristiane e occidentali nella Striscia, colpendo anche luoghi «non-islamici» come Internet caffè e rivenditori di video. Nel 2006 hanno sequestrato il giornalista della Bbc Alan Johnston. Nel febbraio 2008 hanno colpito la biblioteca Ymca (Young Men's Christian Association) e nel maggio del 2008 hanno attaccato una scuola. C'è chi sostiene che gruppi di questa natura sono più «infiltrabili» e utilizzabili per azioni destinate a screditare l'immagine dei palestinesi nel mondo. Il brutale assassinio di Vittorio Arrigoni ha questo «marchio». *Cui prodest?* ♦